

VILLA MANGILLI VALMARANA (MUNICIPIO)

Comune: San Martino di Venezze.

Località: l'edificio è situato in centro urbano, nella piazza principale del paese.

Rif. IGM: Anguillara Veneta Fg. 64 II N.E.

Rif. IRVV: 00001193

Proprietà apparente: Comune di San Martino di Venezze.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso originario nell'Estimo del 1708 appare costituito, oltre che dalla residenza dominicale, anche da un piccolo edificio forse adibito a residenza dei lavoratori agricoli, e da un oratorio posto dove in seguito sarà innalzata la chiesa parrocchiale. Il Catastico veneto del 1775 testimonia a sua volta l'estensione di oltre 800 ettari della tenuta agricola relativa al complesso. In esso sono censiti oltre al «Palazzo» l'oratorio, una barchessa, un fienile e una casa dei salariati.

Nel Catasto napoleonico del 1810 risultano aggiunti due annessi rustici a sud del complesso. Come appare dal successivo Catasto austriaco, essi saranno ridotti per far posto alla nuova casa padronale.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La casa padronale, costruita dopo la rotta dell'Adige del 1860 in sostituzione di una precedente casa secentesca appartenuta alla contessa Mangilli Valmarana¹ è stata mantenuta quanto più possibile fedele alla forma originaria, anche attraverso il riutilizzo di parte del materiale dell'edificio distrutto².

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

In luogo del complesso originario distrutto dalla inondazione dell'Adige del 1860 sono oggi presenti solo una barchessa disposta a est e la casa padronale, peraltro ricostruita in posizione diversa dall'originale.

Lo spazio esterno è adibito in parte a parcheggio, in parte a giardino. La barchessa, divisa in due proprietà, risulta ristrutturata e abitata solo nella porzione orientale.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

L'alzato si sviluppa su tre piani. La copertura a padiglione, conclusa sul colmo da una stretta terrazza, è sormontata nelle angolate da due torrette quadrate decorate a bugne.

L'edificio non presenta una conformazione planimetrica simmetrica rispetto al salone



*Il fronte meridionale
della villa (N.P. 1999)*

passante. Tale conformazione si rispecchia anche nelle forature. Queste ultime provviste di una cornice in pietra presentano una modanatura aggettante sopra l'architrave.

Il fronte meridionale reca un accesso ad arco a tutto sesto preceduto da una breve gradinata, sormontato a sua volta da un secondo portale architravato dotato di balcone con balaustra in pietra. Il fronte settentrionale mostra due grandi canne fumarie concluse da due comignoli lavorati. Il cornicione continuo sui quattro lati dell'edificio è costituito da due fasce sovrapposte, una a dentelli e l'altra a denti di sega.

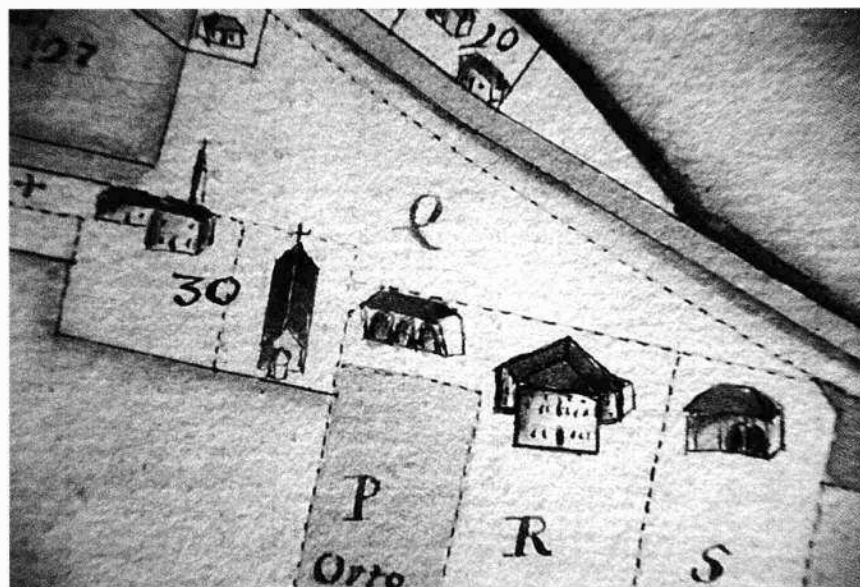
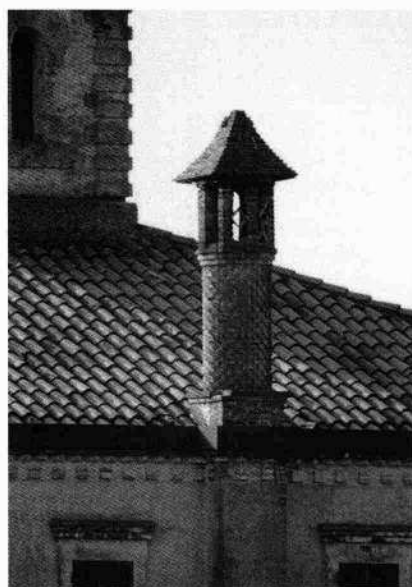
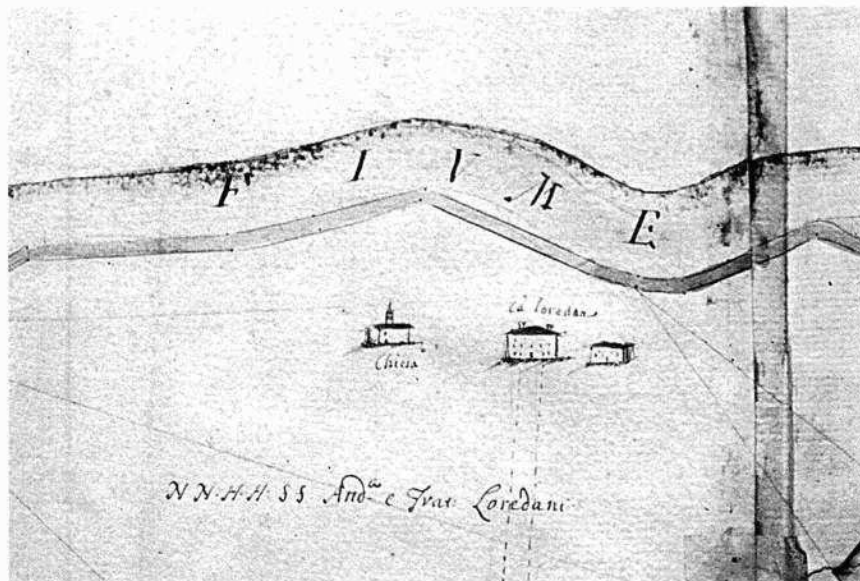
La villa è stata recentemente restaurata. Il nuovo intonaco lascia tuttavia a vista il cornicione in cotto con dentelli e denti di sega.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

SEMENZATO, 1975, p. 76.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Estimo, 1708, I, *Ritratto di Santa Giustina, San Martin*, ACR, m. 67, mp. 1; Catastico veneto, 1775, *Ritratto di Santa Giustina, Comun di San Martin*, ACR, m. 89, mp. 25; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.



¹ Nell'Estimo del 1708 la proprietà risulta di Andrea Loredan e fratello, poi nel Catastico del 1775 di Anna Vendramin Loredan. Dal 1915 la villa appartiene al Comune di San Martino e viene utilizzata come sede municipale (cfr. scheda di censimento).

² Cfr. C. Semenzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 76.

La villa vista da nord-est (N.P. 1999)

Particolare della mappa dell'Estimo del 1708, I, Ritratto di Santa Giustina, San Martin, ACR, m. 67, mp. 1

Uno dei fumaiole in laterizio della villa (R.M. 1989)

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Ritratto di Santa Giustina, Comun di San Martin, ACR, m. 89, mp. 25